

A Genova speranze di disgelo

Gli enti locali e il cardinale invitano i duellanti al dialogo

D'Alessandro e il console Batini si incontreranno martedì prossimo nella sede del Comune - Continua intanto lo sciopero dello straordinario nel porto - Le cifre di un disastro

Dalle nostre redazioni
GENOVA — Roberto D'Alessandro, presidente del consorzio autonomo del porto e Paride Batini, console della Compagnia portuale, si incontreranno martedì 17 alle ore 10 a palazzo Tursi, sede del Comune. Attorno al tavolo fra una settimana ci saranno anche i promotori dell'iniziativa: il sindaco Campari, il presidente della Regione Magnani, quello della Provincia Mori ed il cardinale Giuseppe Siri.

La decisione di favorire un incontro fra i due interlocutori essenziali della vicenda portuale genovese è stata messa a punto nel corso di un colloquio a quattro in Curia. Comune, Provincia e Regione si sono trovati d'accordo sull'urgenza di un intervento capace di contribuire ad una soluzione che sblocchi la conflittualità esasperata che sta provocando la paralisi dello scalo genovese. L'anziano cardinale — Siri ha da poco compiuto gli 81 anni — non aveva un mistero della sua opinione, portare ad una trattativa di buon senso Cap e Culmiv, ed ha garantito il proprio appoggio. Tutti e quattro convengono che l'incontro è opportuno ed utile. In questa direzione si era mosso anche il Pci che, sabato, aveva ufficialmente chiesto

ai rappresentanti delle istituzioni di intervenire con tutto il peso possibile «perché si sviluppi una iniziativa che trovi nel confronto negoziale diretto tra Cap e Culmiv una condizione indispensabile». La notizia dell'incontro l'abbiamo data noi a Paride Batini. «Per quanto ci riguarda è da sempre che chiediamo al Cap di discutere seriamente e in modo costruttivo. Se riceverò un invito non mancherò di garantire il mio contributo e neppure mancherà, se non sicuro, quello di tutti i consiglieri».

Il tempo che intercorre fra l'invito e l'incontro dovrebbe essere sufficiente perché questo possa essere produttivo. Il partito — va rigato e attivo — di quanti sono fino ad oggi battuti perché non ci fosse l'apertura di una trattativa fra Cap e Culmiv farà il possibile perché questo incontro non avvenga o fallisca. Il segnale è comunque positivo e potrà esserlo di più se, come si spera, il tribunale amministrativo accoglierà alla sua prima riunione, fissata per il 12 di questo mese, l'istanza dei difensori della Culmiv con cui chiedono, in attesa di discutere nel merito la vicenda, quantomeno di sospendere il decreto del commissariamento. Nel comunicato del sindaco, del presidente della Regione, di quello della Provincia e del cardinale, Paride Batini è chiamato per quello che è e rappresenta realmente, «console della compagnia unica mercantile».

Batini l'abbiamo incontrato a San Benigno, immerso in una riunione con i vice consoli della Compagnia ed in attesa della chiamata per andare a scaricare a bordo di una nave. Sul tavolo, sparsi, i fogli con i consuntivi degli avvenimenti al lavoro di questi mesi. Sono le cifre che i nostri lettori conoscono e purtroppo soltanto loro, perché nessun altro giornalista s'è dato la pena di curiosare quali risultati fornissero, una volta applicati, i famosi decreti all'origine dello sciopero.

«Le cifre non stanno con nessuno — dice Batini — e parlano da sole: nel 1986 al terminal containers la resa produttiva era di 75 pezzi per turno e per squadra composta mediamente di 19 uomini. Nel primo dei mesi di quest'anno la resa è stata di 53 pezzi per turno e per squadra mediamente composta di 15 uomini. Un calo del 30%. Se poi andiamo a vedere cosa è successo prima e dopo il commissariamento scopriamo delle belle. Noi abbiamo rispettato i decreti e registrato un calo di produttività, poi siamo stati destituiti ed

Contro il contratto si mobilitano i medici autonomi

Assemblee negli ospedali - Si minaccia un referendum per vanificare l'accordo - Gli alimentaristi sospendono gli straordinari

ROMA — I medici autonomi tornano sul piede di guerra. Per il momento non ci sono scioperi in vista, ma le segreterie delle varie sigle autonome hanno deciso la proclamazione di una settimana di mobilitazione durante la quale si terranno assemblee negli ospedali. Oggetto della protesta, per usare le parole del segretario del Cimo, Umberto Marini, lo sciopero che confederali e governo hanno attuato sull'area negoziale medica. In pratica non ne vogliono sapere dell'ultimo contratto della sanità che per i medici ospedalieri a tempo definito prevede aumenti irrisori. Ma le iniziative degli autonomi non si limitano alla settimana di lotta. Tentano anche di invalidare, per vie legali, l'accordo concluso (raccolta di firme in vista di un ipotetico referendum, appello a Cossiga).

In questi anni le uniche iniziative turistico-immobiliari dell'Eni hanno finito per essere così le clamorose vendite. Una operazione che, salvo casi rarissimi, ha fatto a scendere le amministrazioni pubbliche. Recentemente al Comune di Arbus che rivendicava gli edifici della vecchia direzione mineraria di Ingurtosu e la foresta della miniera di Montevocchio, l'Isar ha risposto che gli edifici erano posti sul libero mercato al miglior offerente. Ma se la preoccupazione principale è quella di realizzare il maggior guadagno possibile, non si comprendono le vere e proprie vendite di cui hanno beneficiato i privati, informali direttamente o di esse consociate dell'Eni. Una situazione — hanno denunciato i sindacati — che ricorda la famosa «legge delle chiudende» del secolo scorso, quando pochi influenti proprietari di terreni finirono in mano ad allora destinati all'uso collettivo.

Il grave atteggiamento assunto dall'Eni ha suscitato forti proteste in Sardegna. La Giunta regionale di sinistra ha rivendicato già da diversi mesi il trasferimento al patrimonio regionale dell'intero compendio dei beni.

Cgil lombarda propone patto «ambientalista»

Mano tesa ai gruppi ecologisti Presentata in un convegno una nuova associazione - Proposte consultazioni a Lega ambiente, Italia nostra e Wwf - Auguri di Berlinguer

MILANO — Il primo augurio è venuto da Giovanni Berlinguer (senatore comunista): «La vostra associazione è un'idea semplice e feconda. Spero che succeda come per il Tangolungo, cioè che siate saldamente uniti al movimento sindacale ma anche completamente autonomi». L'associazione che non promette certo di dimenticare un minutissimo «Ambiente e lavoro» ed è stata ufficialmente presentata ieri durante un convegno organizzato dalla Cgil lombarda che è il segnale di una svolta radicale e clamorosa.

Dalle grandi lotte sindacali degli anni Sessanta e Settanta, che hanno cambiato così profondamente la condizione operaia, pare sia passato un secolo. E la questione ambientale oggi si presenta non più solo come problema del luogo di lavoro, ma come intralcio, come «rischio diffuso» — dice il segretario della Cgil lombarda, Riccardo Terzi — che interessa tutto il tessuto urbano industrializzato.

Eni svende ai privati proprietà in Sardegna

Spiccioli per decine di ettari Forti polemiche per il modo come l'ente di Stato cede terreni ed immobili - Una proposta del Pci: «Vendere tutto alla Regione»

Delle nostre redazioni
CAGLIARI — Nell'isolotto di San Pietro, perla del turismo meridionale sardo, hanno venduto, per una manciata di milioni, venti ettari di terreno agricolo, in prossimità del mare, ad una società immobiliare cagliaritano (da Verdeandrea), che vi ha già progettato villette e case per le vacanze. A Iglesias, la svendita ai privati ha invece avuto acquirenti e società private (130 edifici e strutture derivanti quasi tutti da ex pertinenze di attività minerarie dismesse nel bacino del Sulcis-Iglesiente).

Denuncia dalla Regione sarda e dalle amministrazioni locali interessate, la sconcertante svendita ai privati del patrimonio immobiliare dell'Eni nella Sardegna sud-occidentale (ma anche in Friuli-Venezia Giulia e in Toscana, pur se in misura minore) è adesso ufficialmente all'attenzione del Parlamento per la proposta di legge presentata dal Pci (primo firmatario Giorgio Macciotto e illustrata ieri mattina a Cagliari in una conferenza stampa. Appena quattro ore gli impegni per una lista e i criteri della cessione

del fabbricati e dei terreni collegati alle attività minerarie dismesse, dall'Eni e dalle sue consociate (Isar, Cori, Samin e Sem), alle Regioni autonome della Sardegna e del Friuli-Venezia Giulia e alla Regione Toscana, per un prezzo simbolico di mille lire.

Sindacato Pensionati Italiani CGIL

RAI

Rete 1 TV

GIOVEDÌ 12 MARZO ORE 18

"MILIONI DI PENSIONATI DECIDONO"

il fisco

il fisco

per evitare o ridurre pesanti sanzioni civili e penali

per risolvere meglio i vostri dubbi interpretativi

il fisco

il fisco

per essere settimanalmente aggiornati

il fisco

il fisco

da undici anni per le aziende importanti e per gli studi qualificati

Abbonamento annuale alla rivista il fisco 1987-88 numeri. L. 250.000	Abbonamento biennale 1987-1988 L. 450.000	Abbonamento a il fisco speciale Corso 115 numeri (da cui 48 nel 1987-88 nel 1988, 19 nel 1989) con 50 dispensari di diritto da prof. Giuseppe Fausta e Augusto Farnesi (per la sola area degli studi di diritto tributario) L. 300.000	Abbonamento cumulo 1987 e 1988 a 4 fascicoli Tribuna (mensile di diritto, pratica e giurisprudenza) diritto da prof. Giuseppe Fausta e Augusto Farnesi (per la sola area degli studi di diritto tributario) L. 300.000
--	---	---	---

In maggio l'assemblea dei delegati della Cgil

ROMA — Oltre mille delegati in rappresentanza delle strutture ai diversi livelli della Cgil parteciperanno dal 7 al 9 maggio a Roma alla prima riunione dell'assemblea annuale dei delegati della confederazione. Oltre ai componenti il consiglio generale, vi parteciperanno per i due terzi lavoratori in produzione provenienti dai grandi gruppi, da piccole aziende, dal terziario, dall'artigianato. L'assemblea, la cui convocazione è stata prevista dall'ultimo congresso di Roma, rappresenta una tappa intermedia prima della conferenza nazionale di organizzazione fissata per la primavera del '88. La segreteria della Cgil, che ha ieri deciso la convocazione dell'assemblea, ha deliberato che alla relazione generale segue una discussione articolata in tre commissioni sui temi della contrattazione, delle politiche economiche e sociali e della democrazia sindacale.

Tensione alta tra sindacati e Inps

ROMA — I sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil dell'Inps hanno deciso di mobilitare il personale dell'istituto a seguito di una perdurante serie di inadempienze e di ritardi da parte dell'amministrazione. I sindacati, in una nota, hanno sottolineato che il miglioramento delle prestazioni realizzate dall'Inps è stato reso possibile «solo grazie ad un accanuto e costante sforzo operativo del personale reso ancora più gravoso dalle progressive diminuzioni degli organici per il blocco delle assunzioni». A questo impegno — hanno rilevato Cgil, Cisl e Uil — i vertici dell'istituto hanno risposto con l'aperta volontà di rinviare sine die i problemi indiziabili come l'applicazione di più punti di indennità ormai scaduti, l'attuazione di accordi aziendali stipulati da mesi, la mobilità del personale.

Sono illegali i bollini pensione?

ROMA — I bollini-pensione per le casalinghe, accoppiati alla vendita di prodotti per la casa, sono in contrasto con norme vigenti ed inoltre determinerebbero un aumento del prezzo del prodotto pagato anche da consumatori non interessati. Lo afferma l'Unione nazionale dei consumatori osservando che la legge sulle vendite ed i concorsi a premio stabilisce che «i premi offerti devono consistere solo in oggetti mobili, escluso il denaro e i titoli di prestito pubblico e privati» mentre è possibile mettere in palio i biglietti delle lotterie nazionali gestite dallo Stato e le giocate del Lotto. L'Unione consumatori ricorda inoltre che con alcuni decreti ministeriali il legislatore ha posto una barriera alle vendite a premio abbinate a prodotti di largo consumo come olii, zucchero, pasta, caffè

Reddito agricolo in discesa nella Cee

BRUXELLES — Il reddito degli agricoltori italiani è sceso nel 1986 dell'1,3 per cento rispetto al livello registrato l'anno precedente. Nella Comunità a undici, escluso il Portogallo, l'indice del valore aggiunto per unità di lavoro nell'agricoltura italiana è il più basso dal 1984. Le stime sono state pubblicate dall'Eurostat.

Brevi

- Trentin: «Aboliamo le componenti»**
ROMA — In un articolo pubblicato da «Politica ed Economia», il segretario provinciale Cgil Bruno Trentin propone una cosa da fare subito e a tempo breve: abolire le componenti politiche nel sindacato. Secondo Trentin per giungere a questo risultato basterebbe «ostacolare la precostituzione delle decisioni in riunioni separate».
- Rapporto Cer sul Mezzogiorno**
POTENZA — Presentato a Potenza il rapporto Cer (Centro Europa Ricerca) sul «Mezzogiorno grandi rischi, grandi occasioni». Secondo Giorgio Ruffolo che ha illustrato lo studio nel corso di un convegno «il Sud si trova a vivere un momento molto delicato nel quale bisogna puntare con decisione alla valorizzazione delle risorse interne».
- Montedison acquista società Usa**
NEW YORK — La Montedison ha acquistato dalla società americana «Atlantic Richfield» il «Plant cess research institute» (Pcri) un importante centro di ricerca biotecnologica per l'agricoltura situato in California. Lo ha annunciato il presidente della Montedison, Mario Schiavoni.
- Mazzotta insediato alla Cariplo**
MILANO — Roberto Mazzotta è vice segretario della Dc. Si è insediato ieri ufficialmente alla presidenza della Cassa di risparmio delle province lombarde (Cariplo). La sua nomina aveva suscitato numerosi polemiche per i criteri lottizzatori che hanno determinato la sua scelta quale presidente della maggiore Cassa di risparmio italiana.
- Gepi: protesta di Pci e Dc**
ROMA — Alcuni senatori del Pci e della Dc hanno protestato contro il decreto legge sulla integrazione della Gepi approvato dal Consiglio dei ministri. Vito Corbelli, comunista, ha denunciato la «sera scurelletta» del governo per aver inserito nel decreto un provvedimento per la fondazione di ghisa e acciaio in pratica si tratta di agevolazioni alla rottamazione.
- Riduzioni iva per gli artisti**
ROMA — Lo Sda il sindacato artisti aderenti alla Cgil ha chiesto una revisione del regime Iva sulle opere d'arte così come avvenuto in altri paesi europei (Francia e Danimarca in particolare) e chiede il abbattimento dell'aliquota dal 18 al 2 per cento.
- Tre nuovi titoli in Borsa**
MILANO — Il listino di Borsa si allunga quando debuttano ieri mattina infatti le azioni ordinarie della Cementaria di Augusta (Lunacem) e di due società della costellazione De Benedetti, la Ispit e la Tecnost.